



Verbale Riunione telematica

COMITATO ETICA DELLA RICERCA

Il giorno 19 MAGGIO 2026 si è riunita telematicamente il Comitato Etico della Ricerca costituita con D. R. n. 949/2026 del 23 aprile 2026 (prot.n. 25729) e regolarmente convocata mediante invio di messaggio di posta elettronica per discutere e deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Proposta e approvazione del calendario delle sedute;
3. Discussione istanza pervenuta dalla prof.ssa Sisto Roberta;
4. Discussione istanza pervenuta dal prof. Claudio Nigro;
5. Discussione istanza pervenuta dal prof. Andrea Nigri;
6. Varie ed eventuali.

Risultano presenti (P), assenti (A) o assenti giustificati (AG) i seguenti componenti:

	P	A	AG
Prof. Massimo Conese (Presidente)	x		
Prof. Marco Taliento	x		
Prof. Domenico Paparella	x		
Prof.ssa Silvia Pogliaghi	x		
Prof. Lorenzo Pennesi	x		
Prof.ssa Lucia Monacis	x		
Dott. Alessandro Valenti	x		
Prof. Mario Soccio	x		
Prof. Luca Grilli	x		
Prof.ssa Lerina Aversano	x		

Partecipano alla riunione anche le dott.sse Maria Anna Russi e Paola Catalano afferenti all'Area Ricerca.

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente, Prof. Massimo Conese, constatata la presenza di tutti i componenti, dichiara aperta la seduta e introduce il Regolamento del Comitato Etico per la Ricerca dell'Università degli Studi di Foggia, illustrandone le funzioni, i compiti, le finalità e la composizione. In particolare, il Presidente ricorda che il Comitato Etico per la Ricerca (CER) è un organismo indipendente istituito presso l'Università di Foggia al fine di garantire il rispetto dei principi etici nella ricerca scientifica, con particolare attenzione alla tutela della dignità e dei diritti delle persone coinvolte, alla protezione dei dati personali, all'integrità scientifica e alla sostenibilità delle attività di ricerca.

Viene inoltre richiamato che il CER svolge attività di valutazione etica, monitoraggio e supporto tecnico-scientifico relativamente ai progetti di ricerca con implicazioni etiche.

Il Presidente illustra altresì la composizione del Comitato, nominato con Decreto Rettorale, costituito dal Delegato del Rettore alla Ricerca in qualità di Presidente e da componenti designati dai Dipartimenti dell'Ateneo, oltre ai Delegati rettorali competenti in materia di sistemi informativi, protezione dei dati e intelligenza artificiale. Esaurito il primo punto, il Presidente passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno.

2. Proposta e approvazione del calendario delle sedute

Il Presidente rende note le date delle prossime riunioni del Comitato, precisando che il calendario sarà pubblicato nella sezione dedicata al Comitato Etico sul sito istituzionale di Ateneo. Le sedute programmate risultano fissate per le seguenti date:

- 18 giugno
- 16 luglio
- 21 settembre
- 20 ottobre
- 17 novembre
- 17 dicembre

La commissione prende nota delle date e approva all'unanimità.

Il Presidente introduce quindi le istanze indicate nella convocazione, ricordando che il Comitato dovrà esprimersi su ciascuna di esse secondo quanto previsto dal Regolamento del CER:

- parere positivo;
- parere positivo condizionato;
- parere negativo,

Prima di procedere all'esame della prima istanza, il Presidente invita i componenti a formulare eventuali quesiti preliminari utili ai lavori del Comitato.

Interviene il Prof. Marco Taliento, il quale chiede chiarimenti in merito alle modalità di svolgimento delle future sedute, domandando se esse saranno organizzate in modalità esclusivamente online oppure mista.

Il Presidente chiarisce che le riunioni del Comitato si svolgeranno in modalità telematica.

Successivamente interviene il Prof. Domenico Paparella, il quale domanda se il Comitato Etico debba esprimersi anche in merito agli studi clinici e in quali casi il parere del CER diventi obbligatorio.

Il Presidente precisa che gli studi clinici rientrano nella competenza di altri organismi etici territoriali e nazionali, come previsto dal Regolamento del CER, che esclude espressamente dalle competenze del Comitato le attività di valutazione etica attribuite ai Comitati Etici Locali, Territoriali e Nazionali.

Con riferimento all'obbligatorietà del parere, il Presidente spiega, a titolo esemplificativo, che le istanze presentate nella seduta odierna derivano da specifiche esigenze operative e scientifiche. In particolare, due delle tre richieste risultano motivate dalla necessità di procedere alla pubblicazione di articoli scientifici su rivista, mentre la terza riguarda un contrattista assunto su fondi PNRR, il quale deve produrre dati e risultati entro la fine del mese di giugno.

Interviene nuovamente il Prof. Taliento chiedendo se il Comitato sia tenuto a esprimere il proprio parere ex ante oppure ex post rispetto alla proposta di ricerca.

Il Presidente chiarisce che il parere del Comitato Etico deve essere espresso ex ante, ossia prima dell'avvio delle attività di ricerca.

Prosegue la discussione preliminare ai lavori del Comitato.

Interviene la Prof.ssa Lucia Monacis, la quale chiede se il Comitato Etico per la Ricerca debba esprimersi anche su aspetti specificamente riconducibili alla ricerca psicologica.

Il Presidente chiarisce che presso l'Università di Foggia è già istituito il Comitato Etico della Ricerca Psicologica, competente per tali valutazioni specialistiche, e che pertanto le questioni strettamente inerenti alla ricerca psicologica fanno riferimento a tale organismo.

Successivamente prende la parola la Prof.ssa Silvia Pogliaghi, la quale evidenzia l'esigenza di chiarire con maggiore precisione i casi nei quali il Comitato Etico debba esprimersi, evitando sovrapposizioni con le competenze attribuite ad altri organismi etici. A tal proposito propone la predisposizione di apposite checklist operative, analogamente a quanto adottato presso l'Università di Verona, utili a individuare i casi soggetti a valutazione del CER.

Il Presidente dichiara di condividere pienamente tale proposta e invita la Prof.ssa Pogliaghi a collaborare alla redazione di una prima bozza delle checklist operative.

Interviene quindi la Prof.ssa Aversano, la quale sottolinea l'importanza di promuovere all'interno della comunità accademica una maggiore conoscenza dell'esistenza e delle funzioni del Comitato Etico per la Ricerca, anche attraverso l'organizzazione di seminari formativi e divulgativi dedicati ai compiti del CER e alle circostanze nelle quali risulta necessario rivolgersi al Comitato.

Interviene il Prof. Lorenzo Pennesi, il quale propone pertanto la creazione di un drive condiviso, accessibile ai componenti del CER, contenente tutta la documentazione relativa alle istanze ricevute.

Il Presidente conferma che era già intenzione dell'Area Ricerca predisporre una piattaforma condivisa per l'accesso alla documentazione e alle istanze sottoposte al Comitato, precisando che tale supporto amministrativo sarà garantito dall'Area Ricerca di Ateneo.

Interviene nuovamente il Prof. Domenico Paparella, il quale sottolinea la necessità di effettuare preliminarmente una valutazione circa l'effettiva competenza del Comitato a esprimersi sulle singole istanze.

Prende quindi la parola la Prof.ssa Silvia Pogliaghi, che evidenzia l'esigenza di comprendere fino a che punto il Comitato debba entrare nel merito scientifico e metodologico dei progetti sottoposti a valutazione. La Prof.ssa osserva che, in alcuni casi, potrebbe risultare necessario verificare anche la coerenza del disegno sperimentale rispetto al quesito di ricerca, la correttezza dell'impostazione statistica e l'adeguatezza della numerosità campionaria ai fini del raggiungimento degli obiettivi dello studio. Domanda pertanto se il Comitato debba svolgere anche una valutazione metodologica e con quali strumenti operativi ciò possa avvenire.

Segue un ampio dibattito nel corso del quale vengono prospettate differenti modalità operative per il processo di valutazione delle istanze.

Il Presidente concorda sulla necessità di prevedere che la valutazione etica delle istanze sia basata su una fase istruttoria preliminare. In particolare, dopo un primo esame formale delle domande ricevute da parte del Presidente, l'Area Ricerca invierà la documentazione al

docente individuato dallo stesso Presidente (scelto tra i componenti del Comitato afferenti al medesimo dipartimento dell'istante).

Il docente incaricato procederà quindi a una valutazione preliminare di ammissibilità dell'istanza e provvederà alla presentazione della pratica al Comitato, per la successiva valutazione collegiale e l'espressione del relativo parere etico.

Tale modello organizzativo è stato condiviso e approvato all'unanimità da tutto il Comitato. Nel dibattito è stata inoltre affrontata la questione delle tempistiche procedurali. Considerata la necessità di garantire il rilascio dei pareri entro termini congrui, il Comitato ha discusso circa il termine minimo per la presentazione delle istanze rispetto alla data della seduta. Dopo confronto tra i componenti, si è convenuto di fissare il termine di presentazione a dieci giorni antecedenti la riunione del Comitato, con possibilità di successiva revisione organizzativa in base all'esperienza applicativa.

3) Discussione istanza pervenuta dalla prof.ssa Sisto Roberta

Il Presidente introduce la discussione delle istanze presentate dalla Prof.ssa Roberta Sisto, dal Prof. Claudio Nigro e dal Prof. Andrea Nigri, così come indicate nella convocazione della seduta.

Con riferimento alla prima istanza, il Presidente illustra sinteticamente il progetto presentato dalla Prof.ssa Roberta Sisto, professore ordinario di Economia Agraria, afferente al Dipartimento di Scienze Sociali, dal titolo: "*Participatory Governance and Territorial Hope in Rural Areas: Insights from LEADER/CLLD in Southern Italy*". La proposta di ricerca ha l'obiettivo di analizzare il ruolo dei Gruppi di Azione Locale (GAL) nei processi di sviluppo rurale e comprendere in che modo tali attori contribuiscano a orientare le aspettative e le prospettive future degli stakeholder nei territori coinvolti. Il progetto verrà realizzato mediante interviste che saranno condotte a distanza (telefono o piattaforme di videoconferenza), registrate previo consenso dei partecipanti e successivamente trattate in forma pseudonimizzata e anonima. Il consenso informato alla partecipazione e al trattamento dei dati sarà acquisito in forma orale all'inizio dell'intervista e registrato. Dalla documentazione presentata inoltre si evince che il progetto è finalizzato alla successiva pubblicazione dei risultati su riviste scientifiche internazionali.

Viene inoltre precisato che, oltre alla Prof.ssa Sisto, in qualità di Principal Investigator, il gruppo di ricerca coinvolge ulteriori collaboratori, anche internazionali, indicati nella documentazione progettuale trasmessa al Comitato.

Prende la parola il Prof. Mario Soccio, il quale procede all'illustrazione delle osservazioni emerse dall'analisi preliminare della documentazione allegata all'istanza presentata dalla Prof.ssa Sisto. In particolare, viene evidenziata la necessità di richiedere all'istante le seguenti integrazioni e correzioni:

Allegato n. 5

Ritiro del consenso: Specificare espressamente l'indirizzo e-mail del referente scientifico o del responsabile del trattamento a cui l'intervistato potrà inoltrare l'eventuale richiesta di revoca del consenso;

Allegato n. 6

-FEED 1 - Inserire esplicitamente le risposte (Sì/No), ove richiesto, in tutti i punti della sezione;

-FEED 1 - Al punto "Quali tipologie di soggetti prenderanno parte allo studio?", sono indicati anche soggetti sani. Si richiede se ciò sia effettivamente necessario, considerato che lo studio non riguarda casi clinici. Se non necessario, espungere la parola "sani".

FEED 9 - Sebbene tra i partecipanti al gruppo di ricerca siano indicati componenti affiliati ad altre università o enti di ricerca, al punto "La ricerca è svolta in collaborazione con altri partner?" è stata indicata la risposta "No. Si richiede di rettificare la discrepanza segnalata.

-FEED 9 - Alla domanda "In caso di situazioni critiche durante la ricerca, i possibili effetti negativi sono stati considerati e discussi nel protocollo di ricerca?" è stata fornita risposta affermativa; tuttavia, non risultano specificati i possibili effetti negativi. Si richiede di rettificare la discrepanza segnalata.

Al termine della discussione, il Comitato prende atto che le osservazioni formulate riguardano prevalentemente aspetti formali e refusi non sostanziali rispetto all'impianto etico-metodologico della ricerca e conviene sulla richiesta di adeguamento della documentazione da parte dell'istante.

Il Presidente pone quindi in votazione il rilascio del parere favorevole, che viene approvato all'unanimità dal Comitato.

4. Discussione istanza pervenuta dal prof. Claudio Nigro

Conclusa la discussione relativa all'istanza della Prof.ssa Sisto, il Presidente introduce la successiva istanza presentata dal Prof. Claudio Nigro, professore ordinario di Economia e gestione delle imprese presso il Dipartimento di Economia, dal titolo: *"Le dinamiche della formazione normativa europea sulla produzione, commercializzazione e consumo di cibi a base di insetti (insect food): una ricerca qualitativa sugli attori chiave"*.

Il Presidente illustra sinteticamente i contenuti della proposta progettuale, evidenziando che la ricerca prevede la realizzazione di interviste qualitative in profondità rivolte a stakeholder qualificati appartenenti al mondo istituzionale, produttivo, associativo e scientifico, con l'obiettivo di analizzare i processi decisionali e regolatori relativi alla diffusione e regolamentazione dei cibi a base di insetti nell'ambito europeo. Viene precisato che le interviste avranno durata indicativa compresa tra 60 e 90 minuti, potranno svolgersi sia in presenza sia in modalità telematica mediante piattaforme sicure e saranno registrate e successivamente trascritte previo consenso esplicito e revocabile dei partecipanti.

Il Presidente riferisce inoltre che la documentazione progettuale prevede specifiche misure di mitigazione dei possibili rischi connessi alla ricerca, in particolare relativamente all'esposizione pubblica indesiderata dei partecipanti, ai rischi di reidentificazione indiretta e alle eventuali implicazioni professionali derivanti dalle dichiarazioni rese nel corso delle interviste.

Viene altresì comunicato che il gruppo di ricerca coinvolge docenti, dottorandi e laureandi appartenenti ai Dipartimenti di Economia e di Scienze Sociali.

Il Presidente dichiara infine di non aver rilevato particolari criticità nella documentazione presentata e apre pertanto la discussione collegiale sull'istanza.

Aperta la discussione sull'istanza presentata dal Prof. Claudio Nigro, la Prof.ssa Silvia Pogliaghi evidenzia alcune osservazioni relative alla struttura metodologica della ricerca. In particolare, pur precisando di non essere specialista della specifica tipologia di studio qualitativo proposta, rileva l'opportunità di acquisire maggiori chiarimenti in merito ai criteri di individuazione del campione degli intervistati e alla relativa numerosità. La Prof.ssa osserva infatti che dalla documentazione non emergono in maniera sufficientemente dettagliata né il numero di soggetti che si intende coinvolgere per ciascuna categoria di stakeholder né le motivazioni metodologiche sottese alla scelta del campione.

Il Presidente precisa che il protocollo individua un campione complessivo compreso tra 25 e 35 interviste, con saturazione attesa intorno alla trentesima intervista, e che i soggetti coinvolti appartengono a differenti categorie di stakeholder qualificati.

Nel corso della discussione vengono inoltre formulate osservazioni circa le modalità di analisi delle interviste raccolte. Alcuni componenti rilevano tuttavia che tali aspetti potrebbero eccedere le competenze strettamente proprie del Comitato Etico, il cui ruolo principale resta quello di valutare la tutela dei partecipanti alla ricerca, le modalità di trattamento dei dati e gli aspetti etici connessi allo svolgimento delle interviste.

Nel dibattito emerge altresì una riflessione sul perimetro delle competenze del CER rispetto alla valutazione metodologica delle ricerche sottoposte al Comitato. In particolare, alcuni componenti osservano che il Comitato non debba trasformarsi in un organo di revisione scientifica della ricerca, ritenendo che la valutazione della piena robustezza metodologica e della rappresentatività statistica resti prevalentemente demandata alla comunità scientifica e ai processi di peer review delle riviste di destinazione.

Altri componenti sottolineano invece che il CER, pur non svolgendo funzioni di referaggio scientifico, è comunque chiamato, ai sensi del Regolamento di Ateneo, a promuovere l'integrità scientifica, la ricerca responsabile e la qualità metodologica minima delle progettualità sottoposte a valutazione etica. In tale prospettiva, viene evidenziato che una verifica preliminare della coerenza metodologica della ricerca possa rientrare tra le funzioni di supporto tecnico-scientifico attribuite al Comitato.

Nel corso della discussione viene chiarito che le osservazioni formulate non intendono mettere in discussione la validità scientifica della ricerca proposta dal Prof. Nigro, bensì suggerire una maggiore esplicitazione delle ragioni metodologiche sottese alla scelta della numerosità e della composizione del campione, anche al fine di rafforzare la chiarezza complessiva del protocollo di ricerca.

Interviene quindi il Prof. Grilli, il quale propone una possibile sintesi delle diverse posizioni emerse, suggerendo di esprimere un parere favorevole accompagnato da una raccomandazione volta a richiedere una maggiore specificazione dei criteri utilizzati per la selezione e la numerosità del campione nelle diverse categorie di stakeholder coinvolte.

La proposta viene condivisa dai componenti del Comitato, ritenendo che tale indicazione abbia natura meramente migliorativa e non configuri un elemento ostativo all'approvazione etica della ricerca.

Nel prosieguo della discussione, alcuni componenti evidenziano altresì che la natura qualitativa dello studio, l'elevata specializzazione degli stakeholder coinvolti e la durata significativa delle interviste giustificano una numerosità campionaria più contenuta rispetto a quella tipica degli studi quantitativi.

Al termine del confronto, il Presidente propone pertanto di esprimere parere positivo sull'istanza del Prof. Nigro, accompagnato dalla raccomandazione di esplicitare con maggiore dettaglio le motivazioni metodologiche relative alla composizione e alla numerosità del campione previsto per ciascuna categoria di stakeholder.

Posta in votazione la proposta, il Comitato approva all'unanimità il rilascio del parere positivo con raccomandazione.

5. Discussione istanza pervenuta dal prof. Andrea Nigri

Successivamente il Presidente introduce la terza istanza, presentata dal Prof. Andrea Nigri, professore associato di Statistica presso il Dipartimento di Scienze Sociali, relativa al progetto PNRR "*Dicolab – Cultura Digitale*", finalizzato all'analisi dei bisogni, delle aspettative e delle modalità di fruizione dei servizi bibliotecari fisici e digitali presso la Biblioteca "Magna Capitana" di Foggia e la Biblioteca "Nicola Bernardini" di Lecce.

Il Presidente illustra che la ricerca prevede la somministrazione di questionari anonimi, autosomministrati online, rivolti a utenti maggiorenni delle biblioteche coinvolte, con l'obiettivo di rilevare il cosiddetto "*customer journey*" degli utenti nelle diverse fasi di utilizzo dei servizi bibliotecari, nonché i livelli di soddisfazione relativi alla qualità percepita, all'accessibilità, alle risorse digitali e alle eventuali barriere di natura fisica, culturale o linguistica.

Viene precisato che i dati saranno trattati esclusivamente in forma aggregata e anonima, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Nel corso della discussione viene evidenziato come il protocollo presenti una dettagliata impostazione metodologica, comprensiva della definizione della numerosità campionaria,

dei criteri statistici adottati e delle tecniche di analisi previste. In particolare, il Comitato prende atto che il campione minimo previsto è pari a 384 soggetti, con un target di 600 partecipanti, e che il protocollo riporta in maniera puntuale i parametri statistici e le metodologie di analisi dei dati.

Alcuni componenti sottolineano come tale progetto rappresenti un esempio particolarmente strutturato di ricerca quantitativa, utile anche quale riferimento metodologico per future istanze analoghe.

Viene inoltre evidenziata l'urgenza della richiesta, legata alla scadenza del progetto PNRR prevista per il 29 giugno.

Non emergendo ulteriori osservazioni o criticità di natura etica o metodologica, il Presidente propone di procedere all'approvazione del progetto.

Posta in votazione la proposta, il Comitato approva all'unanimità il rilascio del parere positivo sull'istanza presentata dal Prof. Andrea Nigri.

Conclusa la discussione delle istanze all'ordine del giorno, il Presidente propone di individuare la Prof.ssa Lucia Monacis quale Segretario verbalizzante del Comitato. La proposta viene condivisa dai componenti presenti.

Viene inoltre concordato che la redazione del verbale sarà a cura dell'Area Ricerca, sulla base degli appunti raccolti e della registrazione integrale della seduta effettuata al fine di garantire la completezza e la correttezza della verbalizzazione.

In chiusura della riunione, vengono fornite indicazioni operative circa le modalità di giustificazione delle eventuali assenze alle future sedute del Comitato, precisando che i componenti impossibilitati a partecipare dovranno darne comunicazione tramite posta elettronica.

Il Presidente ringrazia infine tutti i componenti per il contributo fornito nel corso della seduta, sottolineando il valore multidisciplinare del Comitato e l'importanza del confronto tra differenti approcci scientifici ai fini della promozione dell'etica della ricerca e dell'integrità scientifica all'interno della comunità accademica.

Null'altro essendovi da discutere, la seduta viene tolta alle ore 17:30

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente

Prof.ssa Lucia Monacis

Prof. Massimo Conese